



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 315 della seduta del 14 LUG. 2017.

Oggetto: Legge n. 18/2013. Indirizzi per garantire il servizio di trattamento e di smaltimento dei rifiuti.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

ASSESSORE AL BILANCIO

Prof. Antonio Viscomi

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dot. Filippo De Cello)

Dirigente Generale
Arch. Orsola Rullo

Dirigente/i Settore/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente		
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- nelle more dell'attuazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 18 del 12.04.2013 dispone che le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani (RU), per il conferimento in impianto, come anche per quello in discarica (...), vengano versate direttamente alla Regione Calabria con le modalità fissate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, d'intesa con il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio. Il comma 3 dello stesso articolo, dispone che, per incentivare la RD, la Giunta regionale, con apposito provvedimento, possa (...) rimodulare le tariffe in aumento o in diminuzione, definendo appositi criteri, in ragione delle somme incassate ai sensi del comma 2 e delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte, ferma restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Inoltre, al fine di garantire la continuità del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti ed il pagamento dei gestori/concessionari del servizio, in caso di inosservanza da parte dei Comuni nel pagamento della tariffa, (...) nominare appositi commissari *ad acta* che provvedano alla liquidazione e pagamento delle somme dovute alla Regione ovvero procedere nei termini di cui agli articoli 40-bis e 40-ter della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;
- con la DGR 370 del 24 settembre 2015 sono stati forniti gli atti di indirizzo tesi a garantire il rispetto delle principali regole di finanza pubblica per l'anno 2015; con il medesimo atto deliberativo sono state dettate le linee guida al Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio nonché a tutti i Dipartimenti regionali al fine di statuire le attività da porre in essere per recuperare, attraverso la compensazione di cassa, la maggiore quantità possibile di entrate;
- con la DGR n. 380/2015 sono stati dati gli indirizzi per garantire il servizio di trattamento e di smaltimento dei rifiuti disciplinando le modalità di riscossione del credito in ottemperanza alle previsioni di cui alla predetta DGR 370/2015;
- con la DGR N. 131/2016 è stata modificata la DGR n. 380/2015 nella parte in cui è stabilita la durata massima dei piani di rateizzazione nonché la percentuale del versamento dell'acconto su quanto dovuto;

VALUTATO CHE

- l'esigua percentuale di pagamento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani (RU) che gli enti locali riscuotono "tempo per tempo" da parte degli utenti mette a repentaglio gli equilibri di cassa del bilancio regionale;
- soltanto la puntuale riscossione della tariffa consente di poter far fronte alle spese necessarie per il pagamento dei concessionari/gestori dei diversi servizi afferenti la gestione del sistema dei rifiuti, in assenza del quale potrebbero perpetrarsi disservizi e criticità in termini di conferimento/smaltimento dei rifiuti, sino al mancato conferimento dei rifiuti in impianto, con il probabile accumulo lungo le vie cittadine ed il conseguente nocumento alla salute pubblica e l'ambiente, diritti costituzionalmente garantiti;

CONSIDERATO CHE, nonostante le azioni poste in essere in ottemperanza alle previsioni di cui alle Delibere di Giunta nn. 370/2015, 380/2015 e 131/2016, con specifico riguardo alla rateizzazione ed alla compensazione dei debiti, si registra una perdurante situazione di generalizzato e grave ritardo nel pagamento da parte dei Comuni;

VALUTATO CHE il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica impone di porre in essere azioni mirate ad incrementare il volume delle riscossioni e ad ottimizzare la spesa regionale che produce un impatto immediato in termini di equilibri di bilancio, sia di parte corrente che di parte in conto capitale per far fronte alle spese necessarie al pagamento dei concessionari/gestori dei diversi servizi afferenti la gestione del sistema dei rifiuti, in assenza del quale potrebbero perpetrarsi i predetti disservizi;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, necessario azionare tutti gli strumenti giuridico-amministrativi in grado di rendere più efficace l'attività di riscossione crediti e, in particolare quelli previsti dal vigente comma 4 dell'art. 1 della L.R. 18/2013, ricorrendo oramai le condizioni del fermo amministrativo di cui all'art. 40-ter della L.R. 4 febbraio 2002, n.8 nonché, gli strumenti di

cui all'articolo 40, comma 3 della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 (incameramento delle somme oggetto di fermo);

PRESO ATTO che

- in esecuzione delle previsioni della DGR 370/2015, della DGR n. 380/2015 nonché della DGR 131/2016, alcuni Comuni, morosi nei confronti della Regione Calabria in materia di pagamento della tariffa di conferimento in impianto per gli anni 2013-2014, hanno manifestato la disponibilità a compensare le somme certe liquide ed esigibili vantate nei confronti della Regione, ovvero a rateizzare gli importi dovuti;
- nel contempo, alcune amministrazioni comunali hanno manifestato la necessità di rateizzare il debito proveniente dal mancato pagamento della tariffa per gli anni 2015-2016 e che tale esigenza va adeguatamente considerata al fine di non aggravare la situazione di difficoltà nella quale versano gli enti locali debitori, che oltretutto finirebbe per determinare ulteriori difficoltà di esazione dei crediti della Regione;

CONSIDERATO opportuno, nel rispetto del principio di proporzionalità, modulare le azioni da intraprendere in funzione della data di insorgenza del debito, consentendo ai Comuni forme di adesione volontaria al pagamento per le annualità più recenti e precisando che l'applicazione della compensazione di cassa su richiesta dei Comuni morosi non soggiace ai limiti di legge concernenti le somme erogate per stipendi, prestazioni di lavoro, contributi di assistenza relativi alle politiche sociali, interventi rientranti nella materia della depurazione e della bonifica, interventi relativi al POR FESR e FSE 2014-2020;

RITENUTO, pertanto, di dover impartire gli opportuni indirizzi per la riscossione del debito maturato nel triennio 2013/2015 sulla base di quanto indicato nella parte deliberativa del presente atto, riservando a separato provvedimento gli indirizzi relativi al recupero del debito maturato nell'anno 2016, anche in relazione all'esito delle procedure ora definite;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTE le leggi regionali 12 giugno 2009, n. 19 e 12 aprile 2013, n. 18;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47, il Dirigente generale del Dipartimento "Ambiente e territorio", il Dirigente Generale del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio" nonché i pertinenti Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- il Dirigente generale del Dipartimento "Ambiente e territorio", il Dirigente Generale del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio" nonché i pertinenti Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale del Dipartimento "Ambiente e territorio", il Dirigente Generale del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio" nonché i pertinenti Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n.7.

SU PROPOSTA congiunta del Presidente della Giunta Regionale On. le Mario Oliverio, del Vicepresidente prof. Antonio Viscomi e dell'Assessore all'Ambiente dott.ssa Antonietta Rizzo;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) per le somme relative alle tariffe degli anni 2013-2014,

- ✓ di procedere, a cura del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio – Settore

Ragioneria Generale, su richiesta del Dipartimento Ambiente e Territorio, all'applicazione delle misure previste dall'articolo 40-ter della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 (fermo amministrativo), ad esclusione delle somme erogate per stipendi, prestazioni di lavoro, contributi di assistenza relativi alle politiche sociali, interventi rientranti nella materia della depurazione e della bonifica, interventi relativi al POR FESR e FSE 2014-2020;

- ✓ di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 40, comma 3, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, e quindi, decorsi infruttuosamente sei mesi dall'applicazione delle misure di cui all'articolo 40-ter della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, ss.ms.ii., procedere, a cura del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio – Settore Ragioneria Generale, alla ritenzione ed incameramento delle somme a qualunque titolo dovute, fino alla concorrenza del debito accertato e dando formale comunicazione al soggetto interessato, con esclusione delle somme erogate per stipendi, prestazioni di lavoro, contributi di assistenza relativi alle politiche sociali, interventi rientranti nella materia della depurazione e della bonifica, interventi relativi al POR FESR e FSE 2014-2020;
- ✓ di procedere, a cura del Dipartimento Ambiente e Territorio, in caso di perdurante mancata adempimento delle obbligazioni da parte dei Comuni debitori, alla riscossione coattiva mediante ruolo nelle forme previste dall'art. 40-bis della legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8;

2) per le somme relative alle tariffe dell'anno 2015,

- ✓ di procedere, su richiesta dei Comuni morosi, alla compensazione di cassa dei crediti certi, liquidi ed esigibili nei seguenti termini:
 - il Dipartimento Ambiente e territorio invia, con cadenza mensile, al Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio, un elenco aggiornato dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dalla Regione nei confronti dei Comuni per le tariffe sullo smaltimento dei rifiuti, con indicazione del numero del capitolo di entrata del bilancio regionale su cui sono iscritte le somme nonché il numero e l'anno di accertamento;
 - tutti gli atti di liquidazione di somme in favore degli enti locali adottati dai Dipartimenti regionali dovranno contenere specifica richiesta alla Ragioneria Generale di preventiva effettuazione della compensazione di cassa con le somme comunicate dal Dipartimento Ambiente e territorio;
 - la Ragioneria generale deve effettuare con proprio decreto la compensazione di cassa tra i crediti certi liquidi ed esigibili indicati dai dipartimenti regionali e le spese confluite in tutti i provvedimenti di liquidazione emessi a favore degli Enti locali da parte delle competenti strutture regionali;
 - la Ragioneria generale comunica al Dipartimento interessato il provvedimento di compensazione di cassa adottato, che ne da notizia al Comune destinatario;
- ✓ di disporre che il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, in mancanza della possibilità di effettuare le predette compensazioni, entro trenta giorni dalla comunicazione al Settore Ragioneria Generale dell'elenco aggiornato dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati per le tariffe sullo smaltimento dei rifiuti, predisponga specifici piani di rientro dal debito da sottoporre ai Comuni morosi, nel rispetto delle condizioni già individuate con DGR n. 131/2016 e di seguito riportate:
 - pagamento della prima rata, pari al 10% del dovuto, da versare al momento dell'adesione al piano di rateizzazione;
 - rateizzazione del debito rimanente da uno a cinque anni, in relazione all'ammontare dell'importo e alla valutazione della pregressa condotta del Comune in termini di pagamento/rateizzazione delle precedenti annualità;
 - riconoscimento degli interessi legali da ritardato pagamento;

Nel caso la possibilità di effettuare la compensazione di cui al punto precedente intervenga nel corso della rateizzazione, si procederà ad estinguere anticipatamente il maggior numero possibile di rate del piano ed il Dipartimento Ambiente e Territorio provvederà a rimodulare di conseguenza il piano di rateizzazione delle eventuali somme ancora dovute;

- ✓ di disporre che il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, in caso di mancata accettazione del piano da parte dei Comuni e decorsi sei mesi dall'applicazione delle misure di cui all'articolo 40-ter della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, s.m.i., richieda al Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio – Settore Ragioneria Generale", l'incameramento delle somme a qualunque titolo dovute, escluse quelle erogate per stipendi, prestazioni di lavoro, contributi di assistenza relativi alle politiche sociali, interventi rientranti nella materia della depurazione e della bonifica, interventi relativi al POR FESR e FSE 2014-2020, fino alla concorrenza del debito accertato, dando formale comunicazione al soggetto interessato;
 - ✓ di procedere, in caso di perdurante mancata soddisfazione degli interessi regionali, ovvero qualora il Comune ometta di pagare due rate, anche non consecutive, del piano di rientro concordato, con la nomina di appositi commissari ad acta ovvero con l'iscrizione dei Comuni morosi, a cura del Dipartimento Ambiente e Territorio, nei ruoli di riscossione coattiva, dandone preavviso di giorni trenta ai Comuni;
- 3) di disporre che i piani di rientro da sottoporre all'approvazione dei Comuni morosi debbano contenere specifiche clausole in base alle quali:
- ✓ la rateizzazione ha efficacia dalla data della delibera di approvazione da parte dell'organo comunale competente, da trasmettere al Dipartimento Ambiente e Territorio entro e non oltre i successivi venti giorni;
 - ✓ il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive comporta la decadenza immediata dal beneficio della rateizzazione;
 - ✓ il Dipartimento Ambiente e Territorio invia avviso di decadenza dal beneficio con conseguente obbligo del debitore di estinguere il debito residuo entro il termine di trenta giorni dalla scadenza della rata non pagata, tale termine è prorogabile a sessanta giorni sulla base di richiesta motivata;
 - ✓ in caso di ulteriore mancato pagamento il credito residuo è oggetto di recupero coattivo, a cura del Dipartimento Ambiente e Territorio;
- 4) di demandare la verifica del mancato pagamento delle due rate, anche non consecutive, del piano di rientro al Dirigente del Settore Gestione entrate e mutui, gestione contabilità finanziaria, economica parte entrata e mutui del Dipartimento Bilancio Finanze e Patrimonio di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;
- 5) di riservare a separato provvedimento gli indirizzi concernenti la riscossione delle somme relative alle tariffe dell'anno 2016;
- 6) di disporre, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Comuni della Regione Calabria ed a tutti i Dipartimenti, a cura del Dipartimento Ambiente e territorio.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

